

COMUNE: LONATO DEL GARDA

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VAS DELLA VARIANTE AL PGT VIGENTE PIANO ATTUATIVO FERALPI 1

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del provvedimento di verifica.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Preliminare, depositato sul sito SIVAS a partire dal 20.09.2018, relativo alla proposta di Piano Attuativo "FERALPI 1" in variante al PGT del Comune di Lonato del Garda, presentata dalla Ditta FERALPI SIDERURGICA SPA, tenuto conto del PTCP vigente.

Il Comune di Lonato del Garda è dotato di PGT approvato con DCC n. 15 del 09.02.2010, con successive varianti, per i quali è stato espresso il parere nell'ambito della relativa procedura di VAS alla quale si rimanda per gli aspetti generali e le relative valutazioni.

La presente valutazione del Rapporto Preliminare si limita a quegli aspetti per i quali deve essere verificata l'opportunità di assoggettare la variante al PGT proposta ad una specifica Valutazione Ambientale Strategica.

Come si desume dal Rapporto Preliminare, la proposta di piano attuativo è finalizzata a dare risposta ad una duplice esigenza che obbliga ad una ridistribuzione planimetrica, ovvero quella dello sviluppo aziendale, che necessita di spazi e ambienti nuovi, e quella della realizzazione della Linea Alta Velocità, che prevede l'esproprio di parte delle aree in prossimità dell'autostrada ed il conseguente spostamento di alcuni impianti che vi sono collocati.

La variante urbanistica è necessaria in quanto la destinazione vigente (AM Aree di mitigazione/protezione ambientale e paesistica) consente l'attività esistente, ma non consente quanto sopra.

Il PA propone la modifica della classificazione in "P1 Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente produttiva".

A sostegno della proposta ricorda che il comparto interessato è da anni utilizzato ai fini aziendali, che è completamente situata all'interno dell'installazione IPPC regolarmente autorizzata e che già il PRG antecedente la classificava come "Area industriale di completamento soggetta a piano attuativo".

Il Rapporto Preliminare, richiamando le analisi e le valutazioni del Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente, precisa che per il principio di non duplicazione la valutazione sarà relativa alla sola componente di variante urbanistica e rispetto quegli aspetti non assoggettati a precedenti valutazioni. In quest'ottica verifica la coerenza della variante rispetto alle disposizioni degli strumenti di pianificazione sovraordinata e la sostenibilità della proposta riguardo al quadro conoscitivo delle componenti ambientali, definendone le eventuali criticità e potenzialità, senza rilevare per esse particolari interferenze o effetti significativi, per le quali sia necessario procedere con ulteriori verifiche.

Dall'analisi del Rapporto Preliminare, rilevata la portata della variante che interessa peraltro un contesto da tempo compromesso e utilizzato ai fini produttivi, fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni, in linea generale non sembrano necessari particolari approfondimenti.

Si ritiene comunque di fare le seguenti considerazioni.

Visto che l'aspetto più critico riguarda la collocazione della TAV e le potenziali interferenze con essa, si raccomanda di operare gli opportuni e adeguati accertamenti affinché vi sia la certezza che quanto previsto dal Piano Attuativo non interferisca con la realizzazione dell'infrastruttura.

Riguardo l'interferenza con gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico", come definiti dal PTCP vigente, il RP dichiara che non si rilevano interferenze, in quanto le aree interessate sono da anni utilizzate per l'attività industriale, come dimostrato dalla serie fotografica prodotta, e quindi non idonee per l'utilizzo agricolo. In merito dovrà essere richiesta la procedura di rettifica del PTCP.



COMUNE: **LONATO DEL GARDA**

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Considerato che l'area interessata è localizzata all'interno dell'installazione IPPC, con Autorizzazione Integrata Ambientale regolarmente rilasciata, dovrà essere operata una verifica affinché quanto previsto dal PA non necessiti di eventuali aggiornamenti dell'autorizzazione.

Si ricorda, in funzione della successiva verifica di compatibilità con il PTCP e per evitare l'interruzione dei termini di espressione, la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (allegato 6 alla d.g.r. Lombardia 19/06/2017 n. X/6738 - ex allegato 15 d.g.r.L. IX/2616/2011) e del PGRA.

Per quanto riguarda la VIC e la Rete Ecologica, si riportano le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

Con riferimento alla Rete Ecologica sovraordinata (RER e REP) e la Rete Verde, la zona oggetto di studio risulta ubicata in una zona così collocata:

- per quanto riguarda la Rete Ecologica Regionale (RER), l'area non è interessata da "Elementi di Primo o Secondo Livello";
- per quanto riguarda la Rete Ecologica Provinciale (REP), l'area è collocata in "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa del PTCP);
- per la Rete Verde, l'area, per la parte urbanizzata è correttamente collocata negli "insediamenti industriali, artigianali e commerciali", mentre la parte a verde è appartenente agli "Ambiti dei paesaggi rurali di transizione".

Non si accenna alla Rete Ecologica Comunale (REC).

Ciò premesso, preso atto che la proposta di Piano Attuativo in variante al PGT occuperà una zona già adibita a piazzale – quindi senza compromettere ulteriori aree libere permeabili – e che già esiste un'area a filtro verde esistente, si ritiene di indicare quanto segue.

Poiché la zona è già interessata anche da infrastrutture pesanti e tutta l'area richiede una "ricostruzione ecologica diffusa" è opportuno implementare la presenza di verde almeno nell'area più rada a sud ovest, con specie autoctone (peraltro desumibili dall'abaco presente nella REC).

Per quanto attiene la VIC, visti i contenuti dello Studio di Incidenza - correttamente limitato alla fase di screening - e preso atto delle conclusioni a cui giunge, sia per la notevole distanza dal sito RN 2000 più vicino, ossia a 6 km dal SIC IT20B0018 "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", sia per la natura della variante in sé e per l'assenza di connessioni naturali dirette tra il Sito e l'oggetto di variante, si concorda con l'esclusione di possibili effetti diretti ed indiretti.

E' pertanto ragionevole affermare che non possano esserci incidenze dirette o indirette sul sito RN 2000 e sugli obiettivi di conservazione che lo identificano. Non si ritiene necessario pertanto prevedere ulteriori approfondimenti. Si acquisisca in merito anche il parere dell'Ente gestore del Sito.

Altre e più approfondite valutazioni potranno essere espresse in fase di compatibilità con il PTCP.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Francesco Vavassori

